Anno XXXV N. 13 — Udine Venerdì 13 Gennaio 1911 — Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Il risorgimento della Valcellina

ed i rapporti colla difesa del confine orientale.

Finalmente dopo il lungo e vivace dibattito sulla ferrovia Pedemontana *Sacile-Maniago-Pinzano* — la questione nelle sue linee generali può dirsi risolta.

Questa ferrovia è entrata nelle simpatie di tutti: lo Stato Maggiore la vuole; la Commissione d'inchiesta ha dato il suo parere favorevole; le guerricciuole di parte sono andate sfumando. Non c'è dunque che questione di tempo: la linea si farà e, ciò che pure importa avrà carattere militare.

Intanto quasi parallelamente a questa va formandosi un'altra linea di non minore importanza. È la *Belluno-Longarone Cadore*, la quale conducendo ad una delle più incantevoli regioni d'Italia ed entrando anch'essa nel piano della difesa nazionale — come recentemente lo dimostrava il generale Perrucchetti — avrà senza dubbio una sollecita esecuzione.

Già l'ex colonnello, l'ing. Luigi Conti Vecchi, concessionario dell'impresa, ha assicurato che per l'anno 1912 darà l'esercizio del tronco Belluno-Longarone e per il 1914 l'altro di Longarone-Molina (Cadore). La ben nota energia ed attività del Conti-Vecchi ci è ampia garanzia di felice riuscita.

Ora, formando la Valcellina l'unica, possibile arteria tra le due provincie di Udine e Belluno e presentandosi essa quale opportunissimo anello di congiunzione tra le due future ferrovie, avuto anche riguardo ai nuovi criterii ed al piano dello Stato Maggiore, nessuno può negare l'importanza del momento attuale — che sarà storico per la Valcellina perchè da esso dipenderà tutto il suo avvenire — momento nel quale è più che mai necessario richiamare l'attenzione sopra questa zona troppo abbandonata e levar la voce forte e serena affinchè, rimosse certe infide e pericolose tergiversazioni presenti, ai cancelli una triste pagina di storia dando senza altri indugi alla Valcellina quell'assetto stradale che è richiesto dalle sue condizioni ed imposto dai nuovi bisogni.

Dissi — e credo di non errare — che la Valcellina ha una triste pagina di storia. Infatti i suoi cinque Comuni fino ad epoca recente erano completamente isolati. Una faticosa e pericolosa mulattiera gli allacciava tra loro e coi due centri di Maniago e Longarone. Per essi la vita non era — e purtroppo possiamo ancor dire non è — che una serie dolorosa di stenti, di sudori, di lagrime miste alle fatiche talor brutali per procurarsi il necessario alla vita.

Fu nel giugno 1880 che questi Comuni insofferenti di tali tristissime condizioni tentarono da soli — perchè da tutti abbandonati — di risolvere il grave problema stradale e valendosi delle disposizioni della legge 30 agosto 1868 si unirono in consorzio e stipularono presso la R. Prefettura di Udine un contratto colla Ditta Dom. Zanetti di Cividale, la quale assunse la costruzione delle strade interne per la preventiva spesa di Lire 329 856.

Ma sventuratamente nel 1892 l'impresa falliva dopo d'aver dato un solo tronco di strada a Barcis e discretamente allacciati tra loro Claut Cimolais ed Erto. Così i comuni rimanevano con un'ombra di strada, coi bilanci rovinati e colla più amara disillusione per tanti sogni svaniti.

Senonchè, mentre nel 1901 la benemerita Società Italiana per l'utilizzazione delle forze Idrauliche del Veneto stava compiendo sul Cellina l'importante lavoro per un impianto idroelettrico — uno dei più grandiosi d'Europa — dal quale doveva poi partire un'onda di energia e di benessere per parecchie città del Veneto, i Comuni di Barcis e Montereale, ai quali pure si unirono Pordenone e Aviano, iniziarono delle pratiche e nel 1903 presero accordi colla suddetta società Italiana, la quale avrebbe ceduta la propria strada sul manufatto del Cellina e l'avrebbe condotta sino alla frazione Molassa (Barcis) verso il rimborso di 1[illegible]5 000 lire.

Intanto anche l'alto Cellina non si perdeva d'animo e nel 1902 i Comuni di Claut, Cimolais ed Erto, come più vicini ad altro centro importante, gettarono le basi per un Consorzio relativo alla costruzione del tronco Erto-Longarone, a vantaggio del quale doveva poi giungere la provvida legge 8 luglio 1903 assegnando metà della spesa al Governo, un quarto alla Provincia ed un quarto ai Comuni.

L'ing. Benedetto Protti di Belluno stese il progetto preventivando una spesa di 678.000 lire. Ma nuove incertezze, difficoltà burocratiche, disagi finanziarii e più di tutto l'inesorabile *veto* dello Stato Maggiore che vedeva nella Erto-Longarone un nuovo varco pei nemici, comprimevano queste secolari e legittime aspirazioni.

* * *

Siamo così al 1906. Il ministero Giolitti emana pel mezzogiorno d'Italia — provvidenzialmente poi estesa anche a noi — la famosa legge 15 luglio. Legge benefica che togliendo da un penoso isolamento molti Comuni, distribuisce la spesa del raccordo stradale per 4/6 al Governo, 1/6 alla Provincia ed 1/6 ai Comuni.

La Valcellina si culla in un sogno dorato, intravvedendo prossima l'ora del riscatto, con immenso sollievo per le sue esauste finanze. Nel 1908 ha la visita dell'on. Odorico e del Prefetto di Udine comm. Brunialti, dai quali ebbe poi un vigoroso appoggio presso il Ministero dei L. L. P. P.; ma la tremenda sciagura che in quell'anno colpì il Mezzogiorno distolse il sollecito intervento governativo e così anche il basso-Cellina rimase con un lembo di strada poeticamente bella, ma insufficiente, incompleta e per la quale non si ha che un transito pericoloso e per sola benigna concessione della Società Italiana, tuttora padrona dell'opera sua.

* * *

Fortunatamente per l'alto-Cellina andavano maturandosi altri eventi.

Ai vieti pregiudizi del generale Saletta che l'Italia è troppo aperta senza bisogno d'aprire altre vie per gli invasori, subentravano nuovi e più larghi criteri. Il timido piano di una difesa lontana dal confine, coll'eventuale abbandono del lembo orientale d'Italia alla discrezione dei nemici andò man mano sparendo col crescente prestigio nazionale e colla chiara percezione di una efficace difesa, d'altra parte giustificata o meglio incalzata dalle progressive fortificazioni dei nostri vicini alleati. Così al primiero stato di prostrazione successe un'onda di patriottico risveglio e sotto l'impulso del generale Pollio, il valoroso nuovo capo dello Stato Maggiore andò formandosi un largo piano per la difesa del nostro confine e dal quale anche l'alto-Cellina doveva sentire un primo benefico effetto.

Già le grandi manovre — compiute in questo bacino ancor nell'agosto del 1906 sotto il comando del colonnello comm. Oro — sul tema: *dato che due colonne nemiche discendano per il Tagliamento ed il Piave quale opposizione si potrebbe fare della conca di Claut* » avevano dato un esito brillante rilevando tutta l'importanza strategica della Valcellina, tantochè da quel tempo si tenne sempre in Claut un notevole deposito di vettovaglie per una eventuale mobilitazione di truppe.

Ed ecco che, seguendo il suo piano, la suprema autorità militare nel Maggio 1908 deliberava la costruzione di una rotabile che attraversando le prealpi carniche doveva collegare le difese del ridotto Cadorino con quelle del medio Tagliamento, partendo da Longarone e per Erto-Cimolais-Claut facente capo alla rotabile di Tramonti. In pari tempo si deliberavano altre due vie per la forcella Clautana a Palla Barzana.

A questo riguardo, urgendo all'autorità militare l'esecuzione del suo piano stradale, si aprirono trattative fra la medesima ed i comuni interessati, ed il 16 settembre 1909 fu preso in Longarone il seguente accordo: Accettazione in massima ed esecuzione del progetto Protti da parte del Genio militare, colla facoltà di ridurre la larghezza della strada da 5 a 4 metri, e limitando così la spesa a lire 568.798; — Concorso dei Comuni con legname ed alloggiamenti e colla sola quota legale fissata in L. 142 199 50, restando a carico dell'Autorità militare qualunque altra spesa superiore; — Durata dei lavori, limite massimo tre anni.

E dopo regolari Delibere si stabiliva tra i Comuni la seguente percentuale di spesa:

Al Comune di Erto-Casso il 35 0/0; Cimolais il 30 0/0; Claut il 20 0/0; Longarone il 12 0/0; Castellavazzo (costtivo) il 3 0/0. — Firmata la Convenzione nel Giugno 1910, si iniziarono tosto i lavori da parte dei baldi giovani del genio.

Senonchè la R. Prefettura di Udine, ancora il 16 agosto 1910, notificava ai Comuni dell'Alto-Cellina, alla Sottodirezione militare ed alla Prefettura di Belluno come, risultandole che l'Autorità militare, dopo varie esitazioni s'era determinata a costruire « integralmente » il tronco Erto-Longarone, restavano eliminate le pratiche fatte, ed essa, quale Autorità tutoria non aveva più alcuna ingerenza. Ora tale nota mirava a sottrarre da una notevole spesa i Comuni dell'Alto-Cellina, oppure a esonerare la Provincia di Udine dal Concorso per la Erto-Longarone, che essa mai vide di buon occhio? Non lo si potè sapere, nè mai vennero richiesti schiarimenti.

Solo risulta che una Nota della Sottodirezione autonoma di Belluno in data 20 novembre 1910 spingeva ancora i Comuni a far approvare dalle Autorità competenti la Convenzione fatta per poter riprendere i lavori all'inizio del 1911, portati già in soli pochi mesi a circa un quarto del loro percorso.

* * *

Questo stato di cose, che potrebbe avere non desiderate conseguenze, viene forse lumeggiato da un curioso e triste retroscena circa l'altro tronco di strada Montereale-Andreis-Barcis-Claut-Cimolais e Erto-Casso. Questa, dopo varie vicende, era stata inclusa nella legge 1906; poi tra le esecutive del primo triennio. Finalmente un Decreto ministeriale 24 Maggio 1910 la includeva nel primo programma di esecuzione. Questa preferenza era ciò che si desiderava.

Fu tosto nominato l'ing. Girolami di Fanna per l'estensione del progetto, ma mentre si stava in una impaziente e legittima aspettativa, alla Prefettura di Udine pervenne un altro curioso dispaccio ministeriale tendente a sottrarre il promesso concorso governativo per la Montereale-Erto, basandosi sull'ombra di strada esistente e sulla costruenda Erto-Longarone per cura di quei Comuni (proprio carina!) e per la quale anche il basso-Cellina sarebbe tolto dall'isolamento, allacciandosi con Longarone!!

E' inutile dire lo sconforto prodotto da questa strana mossa ministeriale, dopo le esplicite dichiarazioni sull'applicazione della legge.

Ed il basso-Cellina, come più direttamente interessato, ha levato la sua voce e con solidi argomenti si è dimostrata la assoluta convenienza del riscatto e la necessità del completamento del tronco Montereale-Barcis; l'assurdità di sottrarre agli effetti della legge Comuni che hanno il diritto di unirsi a quei centri coi quali mantengono tutti i loro rapporti giurisdizionali, economici e commerciali.

Anzi si è presentata la cosa sotto un aspetto ben più interessante. Si è dimostrato cioè come allo stato attuale delle cose la strada Montereale-Longarone deve assolutamente considerarsi fra quelle indicate dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865, il quale nei primi comma presenta degli efficaci addentellati per farla considerare [illegible] strada *provinciale* siccome unica destinata a congiungere per il più breve percorso i capoluoghi di Provincia, Udine con Belluno, passando per una vasta zona che sarebbe ricca di risorse locali e di commerci.

Accenno solo al grandioso impianto idroelettrico sul Cellina che va arrestando l'esodo dei 100 milioni annui che la nazione tributa all'estero. Lo sfruttamento del torrente Vajont per opera del benemerito cav. Protti, il quale coll'industria del cartone dà lavoro ad oltre 300 operai. Il futuro impianto idroelettrico che, nel prossimo anno, inizierà sulla Cimoliana l'intraprendente cav. ing. Zenari. L'utilizzazione di queste immense foreste, che ora rimangono deprezzate se non abbandonate per la mancanza di viabilità, mentre l'Italia, dimentica delle sue copiose, naturali risorse versa all'estero un forte contributo per l'importazione del legname.

Così, nonostante spiri un vento infido, non si vorrebbe porre neppure in dubbio il concorso governativo, anzi si chiederebbe che tale strada fosse tutta a spese del Governo e della Provincia.

Infine, secondo un'altra relazione spedita al colonnello Barone, il valoroso Direttore della «Preparazione» — che tra breve illustrerà l'argomento — si vuole strettamente allacciare l'attuale questione a quella della difesa orientale, facendo risaltare la necessità di costruire la suddetta strada con *criteri nazionali*, dovendo essa servire agli scopi militari quale indispensabile arteria per collegare la Treviso-Belluno-Cadore colla futura Pedemontana ed in ogni caso colla pianura Friulana, strada pertanto che deve riuscire ampia e per quanto possibile, con pendenze regolari per il facile e sollecito passaggio di forti reparti di truppe, di artiglierie e pesanti convogli militari.

Non possiamo dire quali criterii prevarranno nella inevitabile costruzione di questa strada. Sarà essa *intercomunale, provinciale o militare?* Ce lo dirà un prossimo avvenire, rispondendo la medesima a tanti e sì svariati interessi.

Comunque sia, urge che si compia subito e segni la fine di tante lotte, di tanti stenti, di una vita quasi brutale. Così ad essa più che altri titoli pomposi affideremo l'umile e modesto nome di *strada umanitaria*.

Via, in pieno secolo ventesimo — fra tanto sfoggio di commodità — è troppo doloroso questo stato, troppo inumano questo abbandono. Noi osiamo credere che se un ministro si degnasse percorrere la Valcellina; se egli avesse presente come questa sacrifica oltre 100.000 lire annue per soli trasporti di generi alimentari pei suoi 10.000 abitanti; se egli vedesse queste povere donne che, sostituendo le bestie da soma, devono percorrere 15, 20 ed anche 30 Km. di strada con 40 kg. di peso sul dorso, pallide, sfinite, ansanti; ieri sotto i raggi più cocenti del sole; oggi sotto i colpi gelati di brumali raffiche, domani sotto lo scrosciar della pioggia o tra il turbinar d'un frizzante nevischio, anime eroiche che ad uno ad uno esperimentano i duri sacrifici che il gran mondo ignora, nè può apprezzare; sì, osiamo credere che un Ministro dinanzi ad un quadro così triste sarebbe tentato a... spezzar la penna prima di stendere un dispaccio che così cupamente ci abbuia l'orizzonte e ritarda il compimento di tanti voti.

Intanto nel grave momento attuale, auguriamo che la Valcellina raccolga tutte le sue forze affinchè con unità di pensiero e di azione sorga ad una vigorosa difesa dei suoi più vitali interessi, ai quali senza dubbio non va disgiunto il bene della Patria.

Non mancheranno certo persone di mente e di cuore che s'interesseranno di noi, e così forse in un prossimo domani nella valle incantevole e silenziosa risuonerà l'eco della vittoria, mentre il sole baciando queste superbe ed argentee Dolomiti non sarà più costretto a riflettere ancora i suoi raggi d'oro sopra una delle più grandi ingiustizie umane.

Claut, dicembre 1910 — **l. z.**

Cronaca Provinciale

2000 lire di sussidio a tre comuni danneggiati dal nubifragio dell'estate 1910.

Il Ministero, con decreto di ieri l'altro, ha autorizzato il nostro Prefetto ad erogare L. 2000 di sussidio ai comuni di **Montereale Cellina, Aviano** e **Fontanafredda** danneggiati dal nubifragio dell'estate scorsa. I comuni colpiti dal flagello sono parecchi altri e il Governo provvederà a sussidiare tutti, relativamente ai mezzi di cui dispone e ai danni sofferti.

Pordenone

— Conferenza dell'on. Cabrini.

Al salone Coiazzi, domani, sabato, alle ore 20.30 l'on. Angelo Cabrini terrà una conferenza con proiezioni sul tema: *La funzione sociale dell'arte*.

La conferenza è puramente scientifica e vi potranno intervenire anche le gentili signore, oltre quanti l'arte amano e ammirano.

Maniago

— Circo equestre e di varietà.

12. Da ieri l'altro s'è stabilito qui nella nostra piazza maggiore un circo equestre e di varietà, composto da distinti attori e diretto dal celebre cavallerizzo Bedini Guglielmo.

Ier sera la campagnia col concorso di molto pubblico (quando si consideri la stagione fredda), diede il primo spettacolo che divertì molto e gli artisti furono replicatamente applauditi.

Valeriano

— La festa della Società Operaia.

Domenica prossima avrà luogo qui la annuale festa della fiorente nostra Società Operaia di M. Soccorso e si è certi, dato il numero sempre crescente dei soci e l'entusiasmo e l'attaccamento di ognuno per questa santa istituzione, che non potrà riuscire se non splendidamente.

Alle ore 10 avrà luogo nel locale scolastico la riunione dei soci che poi, in corteo, preceduti dal vessillo sociale e dalla musica si recheranno ad oltre. Rugo ove avverrà, credo, l'incontro coi soci della società sorella di Casteinuovo. Alle 14 seguirà sempre nel locale scolastico, il banchetto sociale, indi si darà principio al ballo, tradizionale completamento di tutte le nostre feste, ed alla mezzanotte verrà e tratta la lotteria.

Mentre noi da queste colonne facciamo auguri che tutto abbia a riuscire bene, ci sentiamo pure in dovere di spronare i pochi che ancora si mantengono estranei a questo sodalizio a voler dare la loro adesione e farsi che la massa compatta degli operai coscienti abbiano a rifioriore anche qui tutte quelle istituzioni che sotto la forma della reciproca cooperazione formano uno dei più validi aiuti pei figli del lavoro.

— Forno sociale

E' oramai accertato che prossimamente verrà qui aperto uno spaccio di pane somministrato dal forno sociale di Pinzano.

Si è certi che tale fatto farà ottima impressione nel paese essendo che tutti conoscono (per quanto pochi maligni ancora lo osteggino) di quanta utilità per Pinzano sia stato apportatore questo forno che dà pane ottimo, per la lavorazione e per la qualità della farina impiegata, a cent. 41 al kg. E anche i muri sanno che prima il pane si pagava sessanta cent. e più.

— Nuovo negozio

Da pochi giorni è stato aperto un nuovo bellissimo negozio condotto dal giovane Antonio Cicuto. La splendida posizione in cui sorge, l'ottima qualità della merce acquistata e la capacità del conducente non possono lasciare alcun dubbio sulla certa fortuna del negozio. Al caro Toni dunque l'augurio sincero di buona fortuna.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.

S. Vito al Tagliamento.

— Note statistiche.

La popolazione nel nostro comune è in continuo aumento.

Nel 1910 gli abitanti sono aumentati di oltre duecento.

A tutto 31 dicembre 1910 la statistica dello Stato Civile, dà in tutto il comune, 11978 abitanti.

Si ebbero N. 375 nascite di cui 190 maschi e 185 femmine.

Morti 190; di cui 173 del paese e 17 di altri comuni.

Sui 190 decessi, 143 morirono a domicilio e 47 nel nostro ospitale. Si registrarono 76 matrimoni.

Emigrarono 165; due terzi per la Germania ed Austria, un terzo per l'America del Sud, e per l'America del Nord-Canadà.

Immigrati 146.

E giacchè ci troviamo a parlar del censimento della nostra popolazione, dobbiamo lamentare a malincuore la scarsità di guadagno e di commercio risentita nel 1910 dagli abitanti. I raccolti scarseggiarono di molto in ispecie sulla produzione del vino e frumento; l'arte edilizia ebbe una sosta; costruzioni nuove non se ne videro dimodochè il movimento del commercio in genere, fu di molto rallentato.

Non v'è paese in cui con vero compiacimento non si veda sorgere e palazzine, e fabbricati rustici e stabilimenti; ma qui nel nostro paese sempre si dorme e di eterno sonno. Non una iniziativa a profitto ed a maggior incremento del paese che possa ridestare quello sviluppo commerciale che in tutti gli altri paesi si delinea con una continua progressione, e perciò la nostra bella Sanvito, resterà sempre in una vita affetta di etisia senza speranza alcuna di avviarsi al sognato benessere e progresso sociale.

Buia

— Fra ciclisti

(Car) 12 — I soci della Società ciclistica Buiese, sono convocati in assemblea per domenica 15 corr. alle ore 4 pom. Si tratta fra l'altro, di passare alla nomina delle cariche sociali.

Pinzano al Tagliamento

— Cooperativa di Consumo.

12. Finalmente dopo tanto attesa, e dopo superati non pochi ostacoli avremo una cooperativa di consumo, che, sorta per volontà e volere dei medesimi che ci regalarono il forno, speriamo potrà al par di questo tornare utile alla popolazione. Qui ove il caro viveri era cresciuto a dismisura e i generi di prima necessità e di infima qualità sempre si pagavano il doppio del costo corrente nelle altre piazze, era ben giusto che la parte sana della popolazione fosse insorta e avesse gridato il basta. Lo spirito nuovo che tutti anima non può più tollerare alcuna forma di sfruttamento! Nè si creda che la sorgente cooperativa abbia ad avere breve vita, no! gli stessi che in buona fede e aizzati ora la combattono, domani la benediranno e quelli che, interessati, la ostacolano, dovranno in santa pace subirla come un portato dei tempi moderni.

Sacile

— Meteorologia.

In questi giorni il Municipio ha fornito la scuola Tecnica di un termometro a massima e a minima della fabbrica Cavignato di Padova, affinchè alle osservazioni udometriche s'aggiungano pure quelle importantissime della temperatura.

Sappiamo pure che si sta ventilando il progetto di fornire la nostra città di istrumenti meteorologici auto-registratori della cui utilità in una regione agricola come la nostra non v'è alcuno che non ne sia convinto.

Le osservazioni pluviometriche procedono regolarmente dal Febbraio 1910; gli strumenti hanno sede nella nostra scuola tecnica sotto la direttiva dell'Ufficio Idrografico di Venezia.

Ringraziamo i zelanti professori della detta scuola.

Precenicco

— Funerali Candotti.

A. P. 12. — Ieri seguirono i funerali del compianto giovane Candotti Emidio Arturo di Simone, d'Ampezzo Carnico, rapito improvvisamente all'affetto dei genitori e parenti nell'età di 20 anni.

Con vent'anni nel core,
pare un sogno, la morte eppur si muore.

Egli era fabbro meccanico, sotto l'impresa Rizzani, addetto precisamente ai lavori di questo forte: giovane intelligente, appassionato per la sua arte e volonteroso, aveva subito a Venezia gli esami di allievo macchinista.

Nel breve tempo che fu tra noi, si accaparrò la stima e l'amicizia di tutti quelli che lo avvicinarono; prova ne sia il concorso enorme di gente che assistette ai funerali.

Precedeva suonando meste marce la brava banda locale, indi il clero salmodiante, seguito dai portatori di corone e queste in numero di 12. Noto quella dei genitori all'amato Arturo. — Nonno e nonna al caro nipote. — Sorelle e fratelli al loro carissimo. — Zii Martinis e Sburlino. — Pietro Fantoni e Impresa Rizzani. — Assistente del Genio, Piazza, Vacca, Gagliardo e Luigi Martinis — Gina e Dante — Marchetti, Berto, Nildo e Comuzzi. — Famiglia Coccolo — I macchinisti al loro collega. — Impiegati ed operai lavoro Rivarotta — Cepparo Filomena e Della Giacoma Giovanni.

La bara, ricoperta da ricco manto, era portata a mano, ed era seguita dalle rappresentanze.

Noto il sig. Giovanni Sburlino e Marchetti Francesco di Latisana, tutti gli assistenti del Genio Militare e quelli dell'Impresa Rizzani; indi uno stuolo considerevole dei colleghi, operai ed amici.

Innumerevoli i torci.

In segno di lutto vennero sospesi i lavori nel forte di qui ed in quello di Rivarotta.

Vada questa manifestazione imponente e spontanea a lenire almeno in parte il dolore sì grande ai poveri genitori e parenti.

Palmanova.

— Refezione.

Con oggi è stata iniziata la refezione scolastica gratuita a circa 30 bambini poveri dell'asilo infantile R. Margherita. Alla spesa si fa fronte con le L. 362 che rimasero dalla festa dell'albero di Natale.

— Beneficenza.

Il sig Benvenuti, proprietario del cinematografo Edison in piazza d'armi, anche quest'anno come nei precedenti ha voluto dare una intera serata a favore della Congregazione di Carità. L'utile fu di L. 83.75.

La spett. Ditta Banfi Lorenzo e Bernardo ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità L. 100 perchè siano convertite in mille minestre da distribuirsi ai poveri.

S. Daniele

— Lo statuto del Forno rurale.

Per quanto può interessare il pubblico, lo statuto della Società anonima cooperativa per azioni qui costituitasi col titolo Forno rurale di S. Daniele con lo scopo di confezionare pane in vantaggio dei propri soci stabilisce che, detratto prima degli utili il 5 per cento d'interesse sul capitale azionario; il rimanente sia diviso come segue: il 20 per cento alla riserva, il 50 per cento ad ammortizzare le spese d'impianto e il 30 per cento diviso fra i consumatori.

Il capitale sottoscritto ammonta a lire 5410, in tante azioni del valore nominale di lire 10; ma, come prescrive lo statuto, il capitale della Società è illimitato. Per essere soci bisogna avere versato almeno due decimi dell'importo delle azioni sottoscritte; e completare il versamento in rate mensili non inferiori a l. 2 per azione. L'azionista moroso sarà sollecitato dal Consiglio d'amministrazione; e se entro 15 giorni dall'avviso non avrà pagato, lo si cancellerà dal libro dei soci con perdita dei versamenti fatti

Trasaghis

— Fra tre anni

Dopo l'aumento notevole sui prezzi di appalto fissati per la costruzione del desideratissimo e necessario ponte sul Tagliamento, allo scopo di completare la strada di accesso alla stazione ferroviaria; è più che sperabile, sicuro che questa volta l'asta non andrà deserta. Il termine prefisso alla consegna dei lavori è di 730 giorni lavorativi dalla consegna del lavoro: calcolando che un centinaio e mezzo di giorni all'anno — festivi o piovosi o con gelo forte ecc. — possiamo sperare di inaugurar il ponte nel 1913 o nei primi mesi del 1914. Il giorno della inaugurazione segnerà finalmente l'ingresso dei nostri paesi nel mondo, dal quale finora possono quasi dirsi segregati, e vedremo la nostra plaga, comprendente il maggiore lago del Friuli, iniziare con sicuro passo la sua redenzione.

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla panna — Rivolgersi alla Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO - UDINE - PIAZZA DUOMO
Servizi completi per nozze, soirées battesimi, ecc. a prezzi modicissimi.

L'Albero di Natale.

Venerdì passato, a Latisana, per gentile iniziativa di pochi e col generoso concorso di molti buoni, si ebbe, a favore dei bimbi, la cara solennità dell'Albero di Natale. Fra gli ornamenti della festa geniale, non poteva mancare la poesia, che da tutte le cose gentili e buone s'ispira; e siamo lieti di poter oggi stampare i martelliani che a quella serata dolce e pietosa nel contempo l'amico nostro prof. Gellio Cassi dedicava, e ch'egli, per le insistenze degli amici e nostre, finì con l'acconsentire di pubblicare.

Un sospiro di voci — d'una mite esultanza,
di fiori ignoti e languidi — una dolce fragranza,
una gloria di luce via pel cielo sereno:
è l'autunno che manda — l'ultimo suo baleno,
è l'autunno che schiude — l'estreme gioje ascose
qual donna che d'amore — colga l'ultime rose.
Indi le piante e gli animi — greve penombra involve,
il ciel plumbeo accigliato — già in piova si dissolve;
dai ramoscelli cadono — le foglie ad una ad una
e la mestizia in cuore — tristi pensieri aduna:
la terra alfin riposa — silenziosa e stanca
de l'opra sua feconda — sotto una veste bianca.
Ma tutto, ahimè, non tace — non tutto si riposa,
e più d'uno tormenta — la veglia faticosa!
Entro la notte cupa — tra il sibilar de i venti,
che par l'eco lontana — di strazianti accenti,
è un grido ch'improvviso — l'oscura aura attraversa,
e dovunque si spande, — come voce dispersa
da tempo immemorabile — in mezzo a l'infinito;
e pare che a mille anime — sia fremito rapito,
che parla e piange insieme, — che sospira ed implora,
che narra e si lamenta, — che prega e piange ancora.
Da le capanne, dove — più candida si posa
la neve e le protegge, — buona amica pietosa;
da i tuguri sperduti — tra squallida campagna.
dove il freddo ha la fame — per unica compagna;
da le misere soglie, — dove il bisogno incalza,
dove la morte batte — sollecita, s'innalza
quel fatidico grido, — che infino al cielo sale
più alto e più solenne — la notte di Natale:
notte soave e piena — d'una leggenda pia,
che a le genti segnava — de l'amore la via.
— Voi, Signore gentili, — che versaste dal cuore
di pietade un tesoro — prezioso e d'amore,
ascoltaste quel grido, — che di dolor risuona,
e da le Vostre mani — venne l'opera buona.
— Vostra mercè, Signore, — si fa lieta una schiera
di fanciulletti grami, — che giuliva non era:
essi a Voi, Nobilissime, — e ad ogni generoso
mandan, commossi, un grato — saluto affettuoso.
Pendono i desiderii — dal loro cuor piccino
come i doni recati — da i rami di quel pino;
e di sogni una folla — lèvasi e batte l'ale,
circonfondendo il mistico — Albero di Natale.
— O sogni, che da l'anime — semplici scaturite,
o puri sogni e teneri, — infino al cuor salite
di chi profuse un palpito — del suo affetto sincero,
baciate quelle mani, — che a i miserelli diero
questo giorno di gioja, — fulgidi sorridete
a le miti pupille, — che a lor sorriser liete!
— E voi, fanciulli, a casa — contenti oggi tornate
e un pensiero d'amore — negli animi serbate.
L'Albero di Natale, — quale imagine amica,
oggi e sempre nel dolce — suo linguaggio vi dica:
— O giovinetti, io sono — la carità, che viene
ad alleviar dei mesti — cuori afflitti le pene!
— Io son la pace candida, — la fratellanza umana,
innanzi a cui disperdesi — ogni perfidia insana!
— Quest'alba di concordia — fidenti salutate!
— Amate, o cari giovani: — amate, amate, amate!

Latisana, 6 gennaio 1911.

Gellio Cassi

Porcia

— Cose del nostro comune

Nella ultima tornata del nostro Consiglio Comunale dovevasi trattare della nomina del Vice segretario. Tre erano i concorrenti, ma di essi uno venne scartato, un'altro ritirò il concorso per non aver potuto produrre i documenti necessari sicchè non rimaneva che uno sul quale doveva cadere la nomina. La Giunta incaricò il sindaco di attingere le dovute informazioni su quell'uomo, le quali riuscirono ottime; quindi di fronte a ciò era quasi certa la nomina dell'aspirante. Senonchè una vera sorpresa diede la votazione del Consiglio: otto schede bianche su 14 votanti. Quali furono i motivi che indussero una parte di consiglieri a far ciò? L'età troppo avanzata!... Ma, e perchè nell'avviso di concorso non si è fissato il limite d'età..? Sappiamo che contro tale deliberazione... bianca si solleciterà un provvedimento dall'autorità superiore.

Resiutta

— Per una Società Operaia.

Di questi giorni si è formato un Comitato promotore per la costituzione di una Società Operaia di Mutuo Soccorso. Speriamo che l'iniziativa, degna d'ogni lode, incontri in paese il favore che si merita e che tutti vorranno coadiuvare il Comitato promotore nella fondazione di un istituto tanto benefico.

Moggio

— Pescavano le trote.

I giovani Fadini Arturo e Polame Leonardo con la dinamite pescavano delle trote nel Fella.

Il nostro brigadiere dei carabinieri li scoperse e, trovatili in possesso di armi, li accompagnò alle carceri.

Lusevera

— La solennità agraria di domenica.

11 corr. (l). — Domenica prossima avrà luogo (come vi scrissi ai uni giorni fa) la distribuzione dei premi ottenuti dagli allevatori del nostro Comune, nonchè del limitrofo Comune di Platischis all'esposizione bovina del 12 novembre in Vedronza.

Gli invitati alla solennità (veterinario provinciale, i giurati della mostra di Vedronza, le autorità agrarie e forestali, le rappresentanze amministrative) saranno ricevute dal nostro sindaco alle 10 ant. al ponte sul Malleschiatt, ai piedi del colle di Lusevera.

Alle 10.30 ant. verrà offerto agli ospiti il *vermouth* in Municipio a Lusevera e alle 11 ant. avrà luogo la colazione alle autorità ed agli invitati.

La distribuzione dei premi (diplomi e danari) seguirà in un'aula del Municipio alle 12.30.

Parlerà il R. Veterinario Prov. d.r Ristori, facendo conoscere i giudizi della giuria sul bestiame della zona e esponendo in quali modi si possa conseguire il desiderato progresso zootecnico.

La popolazione che vide nello scorso novembre con piacere una mostra bovina entro il territorio della vallata del Torre, farà certo la migliore accoglienza alle autorità ad agli altri ospiti.

Paluzza

Accoltella gravemente il cognato

12. Il fatto accadde nella frazione di Timau. Fra Muser Pietro d'anni 45 e suo cognato Puntel Giacomo d'anni 43 da Laipacco, si accesse ieri un diverbio, prese per questione di legna con la peggio per l'ultimo, poichè ad un certo punto il Muser Pietro inferse una terribile coltellata a Puntel Giacomo che, penetrando per le costole, gli lese il polmone. Il disgraziato fu prontamente soccorso e intanto che lo si medicava alla meglio, fu mandato a Paluzza pel medico e pei carabinieri. Il medico giudicò il caso gravissimo e i carabiniere trassero in arresto il feritore (che, a quanto dicono, è un reduce dal manicomio) e lo scortarono alle carceri di Tolmezzo.

Tolmezzo

— Societa Operaia.

Ieri sera si è riunito il Consiglio di questa Soc. Operaia. In questa seduta fu concretato il preventivo del 1911, respinte le dimissioni del socio Pietro Morassi e deliberato di assegnare un contributo finanziario di 100 lire alla banda cittadina. Queste proposte, naturalmente, verranno presentate all'approvazione dei soci nell'assemblea generale che si terrà il giorno 22 corr..

— funebri Scarsini a Illeggio.

12. — I funerali, seguiti oggi ad Illeggio, del compianto consigliere comunale Umberto Scarsini, in forma civile come egli aveva espresso ai presenti negli ultimi suoi istanti, riuscirono imponenti. Vi ha partecipato tutta Illeggio. Vi intervennero pure il Sindaco coi rappresentanti l'amministrazione comunale e una cinquantina di altre persone, da Tolmezzo.

Alle 14 si fermò il corteo e la salma fu trasportata all'ultima dimora tra due fitte ale di popolo commosso e riverente. L'estremo saluto a nome dei colleghi, del comune e della cooperativa Carnica di Lavoro della quale il povero estinto era socio, lo disse il Sindaco avv. Spinotti

Meretto di Tomba
Annegata nel Ledra

Angelo Pividori d'anni 47, del nostro Comune quattro anni fa abbandonava la moglie e i figli senza lasciar traccia di sè. Si praticarono tutte le ricerche possibili, senza risultato.

Ieri mattina fu fatta una tragica scoperta.

Vicino alla rastrelliera del molino De Cesco, di Meretto, fu visto galleggiare un cadavere.

Molta gente si agglomerò sul luogo, accanto al cadavere tratto a riva.

Accorsero anche le autorità.

Dapprima il molto parve uno sconosciuto estraneo al paese, ma più tardi fu identificato per il Pividori.

Ignara della cosa, la moglie si trovava ieri a Udine.

L'idea di un delitto va esclusa non essendosi trovata traccia di lesioni sul cadavere.

Ovaro.

— Cinquant'anni di vane ricerche in Cludinicco.

12. Da 50 anni, nella località Cludinicco si conducevano ricerche nella speranza di rinvenire miniere di carbone utilizzabile.

Si erano all'uopo scavate 3 gallerie, scaglionate a 30 metri di dislivello una dall'altra.

Era stata estratta in passato una certa quantità di carbone e le speranze degli studiosi erano in certo modo fondate.

La Società carbonifera veneta dopo tentata ogni via per trovare il carbone, perdute tutte le speranze, ha dato ordine di sospendere i lavori e di levare ogni impianto.

Lunedì sera la sirena della macchina della energia elettrica della miniera di carbon fossile ha mandato il suo ultimo urlo cupo nella vallata di Gorto.

A molti lavoratori è venuto così a mancare il lavoro. Essi dovranno, come tanti altri loro compagni, emigrare all'estero in cerca di un pane.

Codroipo

— Un salto miracoloso

12. B. — Il bambino d'anni 4, Angelo Piccoli, stava trastullandosi con altri bimbi vicino al Ponte del Tagliamento, quando ad un tratto lo si vide precipitare giù nel letto del fiume (fortunatamente in quella località asciutto), da una altezza di 8 metri circa. Il bambino non fece altro che alzarsi, risalire l'argine, raggiungere i compagni, e rimettersi con essi a giuocare! L'aveva scampata incolume!

— Un'accusa infondata contro un automobilista

Questa sera, da Pordenone a Casarsa filava l'automobile del sig. Morelli de Rossi di Udine. Guidato dal *chauffeur* Pietro Ciochiatti pure di Udine.

Sulla medesima strada se ne venivano due donne sopra un carretto trainato da un asinello.

Al passaggio dell'automobile, l'asino fece uno scarto, una ruota si staccò dal carretto e le due donne si ribaltarono; una di esse battè la testa a terra, ma senza farsi gran male.

Giunta la notizia a Casarsa, ci fu chi sulla pubblica piazza si mise a gridare che l'automobile aveva investito le due donne. I carabinieri di Casarsa telefonarono la notizia a quelli di Codroipo.

Il maresciallo di qui giunse in tempo a fermare l'automobile.

L'automobilista espresse la sua meraviglia, dichiarando di nulla sapere dell'accidente di cui lo si imputava ed invitato il Maresciallo a salire sull'automobile, ritornò a Casarsa con lui per appurare il fatto.

Un paio d'ore dopo l'automobile era qui di nuovo con il Maresciallo, il quale potè accertarsi che, nessuna causa aveva l'automobile sull'accidente accaduto alle due donne ed essa fu lasciata senz'altro proseguire alla volta di Udine.

* * *

Abbiamo parlato stamattina con il Ciocchiatti. Ci confermò quanto scrive il nostro corrispondente aggiungendo che l'incidente gli costò una perdita di tempo di oltre 5 ore. Ripartito da Codroipo dopo il sopraluogo con il maresciallo, quando fu a Campoformido lo si voleva di nuovo arrestare; riuscì però facilmente a dimostrare l'insussistenza dell'accusa e potè continuare l'avventuroso viaggio.

Il telefono, si vede, l'aveva percorso!...

Gemona.

— L'assemblea dell'Unione Ciclistica.

Domenica prossima alle ore 2 pom. nella sede sociale, i soci della nostra Unione Ciclistica si raduneranno per l'approvazione del bilancio 1910 e la nomina delle cariche sociali; nonchè per altri oggetti.

— Un nuovo campanile.

La posa della prima pietra del nuovo campanile della chiesa di Ospedaletto avverrà domenica mattina. L'arcivescovo arriverà qui, in forma privata, sabato sera, e nel domani si porterà ad Ospedaletto per la benedizione.

Cividale

— Fermo di contrabbando.

Il Brigadiere Cori Enrico e Guardia Azza Francesco hanno un acume speciale per i fermi di fabbricatori clandestini di acquavite. Ieri nelle ore pom. in Brizza di sotto (Comune di Savogna) sorpresero cinque individui in aperta campagna mentre stavano distillando clandestinamente; alla vista degli agenti, i cinque fuggirono in varie direzioni, abbandonando sul posto un'apparecchio di rame della capacità di Ett. 1.20 circa con relativo fornello di ferro, uno speciale refrigerante di rame, un grande tinozzo, tre sacchi di zarpe, una roncola affilatissima, una forca, una giacca ed un barile della capacità di litri 25, con entro otto di acquavite. Naturalmente, tutto fu sequestrato.

Nessun indizio si è potuto avere per indentificare i fuggitivi fabbricatori.

Meritano i suddetti funzionari di essere additati alla loro superiorità ed al pubblico per lo scrupoloso adempimento del proprio dovere.

— Si hanno notizie....

Del ragazzo Bier Fermo, di cui venne denunciata l'assenza dalla propria famiglia fino da domenica, oggi si ebbe notizia che trovasi a lavorare del suo mestiere da calzolaio a Cormons, per cui cadono tutte le apprensioni di eventuali disgrazie, cui già si abbandonavano i suoi genitori e fratelli.

— Società Operaia.

Ieri sera, nella seduta del Consiglio della nostra Società Operaia, il sig. Zanuttini Ettore, presidente, con elevata parola ringrazia i consiglieri uscenti per l'opera da essi prestata ed augura ai nuovi eletti di adoperarsi con premura ed amore nell'adempimento del proprio mandato. Fu data quindi lettura della lettera diretta all'on. Morpurgo dal Ministro dell'I. P. per la gratificazione accordata alla Scuola d'Arte, colla quale partecipa che per mancanza di fondi il sussidio di L. 400 viene portato solo a L. 800, con riserva di possibili maggiori assegnamenti sui bilanci futuri.

Nomina a voti unanimi a vice-presidente il sig. Umberto Beltrame, il quale ringrazia dell'attestato di fiducia nuovamente accordatogli, promettendo di curare l'adempimento del proprio dovere con attività, zelo e costanza.

Furono eletti a far parte della direzione i signori: D'Orlandi Geminiano, Bier Pietro e Tomasig Giuseppe.

Della commissione per la Biblioteca popolare, fu eletto Presidente il sig. Antonio Rieppi maestro; e membri il dott. Giuseppe Marioni ed i maestri Cossio, Cernettig e Dorlì e le maestre Bront Rosa e Zatti Ida.

Il consiglio infine diede incarico alla direzione per indire una veglia sociale.

In seduta privata

nominò medico della società il prof. Francesco Accordini; accordò il sussidio continuo al socio Cirant Giovanni fu Pietro; riconfermò i due visitatori uscenti, ed ammise a far parte della società 26 nuovi soci.

S. Vito al Tagliamento

— Trasloco

L'applicato ferroviario signor Fasolo Romualdo, il 15 corr. lascierà questa stazione per portarsi a Codroipo, deve fu recentemente traslocato. Verrà qui a sostituirlo il suo collega Gonfantini Francesco, prima a Codroipo.

Auguri al partente ed un benvenuto al nuovo funzionario.

Trasaghis

— Dopo l'infanticidio. Altro arresto.

Ieri demmo ampie notizie dell'infanticicio commesso dalla Maria Lanzutti di Oncedis, che fu subito arrestata.

Ieri i carabinieri procedettero all'arresto di Francesco Peressini di anni 63, quegli appunto che seppellì il cadaverino.

Mortegliano
Le filandiere
scioperano per «pro testare»

Stamani le filandiere, in segno di protesta per la sospensione del parroco locale hanno scioperato astenendosi dal lavoro dalle ore 6 alle 9. E' stata una dimostrazione pacifica, senza incidenti.

Le trovate della Burocrazia
LETTERA APERTA

Agli Illustrissimi Signori:

Prefetto, Intendente di Finanza, Presidente del Tribunale, Procuratore del Re, Comandante il Presidio ecc. ecc. di *Udine*.

I Comuni dipendenti dalle SS. LL. usavano, fino a poco tempo fa, spedire le lettere d'ufficio, non aventi allegati, piegate in quattro in busta aperta, con la indicazione di «esente».

Dette lettere così condizionate, godevano della franchigia postale, con risparmio pei Comuni, di qualche centinaio di lire.

Ciò, però, non potrà avvenire in seguito, perchè un Verificatore installato di recente all'Ufficio postale di codesta città, raspinge inesorabilmente tutta la corrispondenza inclusa in busta aperta, con un cedolino così concepito: — Al mittente perchè a norma del comma B dell'art. 153 del Regolamento Generale sul servizio postale le comunicazioni dei Sindaci in franchigia non possono essere incluse in busta o sottofascia, ma debbono constare di semplice foglio aperto, piegato o facilmente controllabile.

Il Verificatore

Chi ne guadagna di tanto zelo?

Nessuno. Non lo stato, perchè i Comuni (lo si capisce!) rimettono in buca la lettera e questa volta piegata in tre senza sopra coperta; non i servizi pubblici, che pel curioso audirivieni subiscono, invece del notevoli ritardi.

Siccome, però, i Comuni non risentono, per questa trovata della burocrazia alcun danno (salvo il ritardo di cui sopra) ci si domanderà: Ma e allora perchè protestare?

Lo diciamo subito. Perchè nel cervello di quel zelante verificatore avrebbe dovuto penetrare questa ovvia e naturalissima considerazione: — Che se per i Comuni è minor spreco di tempo e minor spesa spedire le lettere piegate in tre e senza busta, anzichè confezionate come prima, ciò vuol dire, *semplicemente e solamente che un doveroso riguardo* per le autorità da cui dipendono, induceva i segretari dei Comuni ad includere la corrispondenza in busta aperta, con la certezza che sarebbe arrivata in condizioni decenti.

E per concludere: — Le autorità cui è diretta la presente lettera aperta, hanno dunque inteso: I Comuni a doveroso risparmio di qualche centinaio di lire, dovranno quindi innanzi spedire la corrispondenza ufficiale in foglio aperto o piegato,.... *arrivi* come può.

Umilissimo
(segue la firma)

Cronaca Cittadina

L'Unione veterinaria a convegno.

Giorni sono si tenne ad Ancona un convegno straordinario del Consiglio generale della «Unione Veterinaria italiana».

Al convegno prese attiva parte il rappresentante dell'Associazione fra i veterinari del Friuli, dott Pergola.

Su proposta sua furono acclamati presidente dell'Associazione il dott. Spinelli, vicepresidente il dott. Ciucci. Egli lamentò il disordine che regna nel Segretariato, invocando provvedimenti; parlò sulle cause della crisi delle carni, affermando che una di esse, e forse la principale, è la mancanza in Italia di allevamento di bestiame da macello. Soggiunse che il Friuli è l'unica provincia d'Italia dove si faccia sul serio questo allevamento. Anche il clima d'Italia è una causa di questa crisi, giacchè *«il fatalismo dell'eterno asciutto»* contribuisce a rendere inadeguata la produzione delle foraggere che non aumenta senz'acqua. E la scarsità del foraggio portò per conseguenza la decimazione dei capi bestiame. Crede che l'unico mezzo per provvedere a questa crisi è l'aumentare e curare le foraggere. Rileva che i capi bestiame in Italia sono colpiti da mortalità del 20 0|0 mentre in Germania abbiamo il 3 0|0 od il 4 0|0. E la mortalità la crede prodotta dal disservizio veterinario.

Dei due ordini del giorno approvati in merito a tale importante questione — ch'è tra le più gravi che oggidì preoccupino chi s'interessa della cosa pubblica, uno era del dott. Pergola, con un'aggiunta del dott. Stazzi.

— Scuola popolare Superiore.

Questa sera, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il prof. G. Antonini terrà una conferenza su «I sitofobi»: qua e là pel mondo manicomiale.

— Il freddo.

Ieri massima + 3.3 minima — 3.0 media — 0.8. Nella notte all'aperto — 5.2. Oggi, ore otto, — 4.4. Cielo mista. Barometro 744 calante e vento N. E.

— Accademia di Udine.

Alle 20.30 il prof. Giuseppe Ellero parlerà di un classicista friulano dimenticato Pietro Peruzzi 1767-1841.

— Per il doppio binario Casarsa-Udine.

L'on. Ministro Luzzatti, con lettera dell'undici corrente, assicura l'onor. Morpurgo d'aver richiamata l'attenzione del Ministro dei Lavori Pubblici sul voto espresso dalla Camera di Commercio per la sollecita costruzione del doppio binario nel tronco della ferrovia Casarsa-Udine.

— Per gli inscritti di leva classe 1891.

Per effetto della legge 30 giugno 1910, l'estrazione a sorte degli inscritti di leva non avrà più luogo d'ora in avanti nei capiluoghi di Distretto, bensì nel capoluogo della provincia contemporaneamente alla visita ed arruolamento, a cominciare dal 10 marzo p. v. Gli inscritti del Comune di Udine saranno chiamati nei giorni 13, 14 e 16 giugno p. v..

Nei capiluogo di Distretto avrà luogo soltanto la verifica delle liste da parte del Commissario di leva, con l'intervento dei Sindaci e dei Segretari del Distretto.

— Carradore che si frattura l'avambraccio.

Il carradore Gio. Batta Rigo, d'anni 38, del fu Francesco, da Udine, cadendo dal carro andò a finire col braccio sinistro sotto una ruota e ne riportò la frattura dell'avambraccio, all'ospedale giudicata guaribile in 20 giorni.

— Un caso pietoso

è quello di un nostro concittadino, il ragioniere Emilio Petrocini, che a Brescia si uccise accanto alla moglie morta. Ebbero funerali assieme, le due salme; e vi parteciparono oltre diecimila persone.

Il ragioniere Petrocini aveva solo ventiquattro anni. Da parecchi, però, mancava da Udine, dove è nato. Sua madre, una Fantoni di Gemona era rimasta qui; ma tempo addietro era andata a Brescia chiamatavi col figlio che vi aveva conquistato una bella posizione. La signora Fantoni tenne per qualche tempo la rivendita tabacchi sul ponte di Aquileia. Vedova, ella aveva sposato un impiegato ferroviario, il signor Petrocini, che fu di servizio a Gemona, a Udine, a Pordenone. Morì in età giovine.

Lo ricordiamo quale collaboratore volontario della *Patria*, ch'egli rappresentò — fra altro — alle feste centenarie del Beato Odorico in Pordenone. Scriveva brillantemente, e del giornalismo aveva la *passione* che trasmise al figlio, oggi così pietosamente sottrattosi ai dolori della vita.

Qui a Udine ha parenti come ne ha a Gemona. A Udine, suo cugino è il signor Nicolò Cassacco. Una delle numerosissime ghirlande portate ai funerali, aveva la scritta: Famiglie Petrocini-Fantoni.

Emilio Petrocini militò nelle file socialiste. Recentemente il locale partito socialista gli aveca offerto la direzione del «Lavoratore Friulano», ch'egli non accettò.

A Brescia era pure in grande considerazione fra i compagni; e godeva nel contempo la stima della cittadinanza tutta.

Prima che le salme fossero calate nel sotterraneo, dove saranno unite per l'eternità, come uniti furono gli spiriti che le animavano e uniti vollero essere nel distacco dalla vita terrena, dissero le lodi di lui, della sua moglie Fausta Mor.

Il consigliere comunale socialista l'avv. Paroli, l'on. Bonicelli per l'amministrazione degli spedali, il segretario della Camera del laboro e il signor Domenico Polazzoli a nome della Sezione di Brescia del Club Alpino italiano, della quale il povero Petrocini era uno dei soci più attivi e più entusiasti.

Le due bare furono quindi calate lentamente nel sotterraneo, e la folla le segue con occhi lagrimanti.

— La borsa Marangoni

La commissione per il concorso ad una borsa Marangoni è formata dal l'architetto Raimondo d'Aronco dal comm. Dal Zotto e prof. cav. Faccioli giunti a Udine l'altra sera.

I concorrenti sono tre.

Fra essi, per la pittura, c'è la signorina Berghinz di Udine.

— A beneficio della Casa di Ricovero.

Miss Luise Mertz, di Quincy (Illinois), a mezzo del conte Luigi Frangipane ha elargito L. 155 (centocinquanta cinque).

Il sig. Giovanni Anderloni e Famiglia in morte della sig.a Angela Biochetta-Dal Forno, elargì L. 2 (due).

— Per mandare giovani operai a Roma.

Il Consiglio Direttivo della R. Scuola d'Arti e Mestieri si è fatto iniziatore di una pubblica sottoscrizione, a favore di un certo numero di allievi frequentanti e licenziati negli ultimi anni, per far loro visitare, a scopo di istruzione, le Esposizioni di Roma e di Torino, scegliendoli in giusta proporzione fra i vari mestieri, parte per merito distinto, parte per sorte fra quelli senza demeriti.

I membri del Consiglio Direttivo hanno iniziato la sottoscrizione con offerte personali per l'importo complessivo di L. 4.50 e confidano di raccogliere una somma sufficiente per rendere il numero dei giovani favoriti il maggiore possibile.

— Bambina investita da un ciclista.

La bambina Maria Vidussi di Pietro d'anni 5 abitante in via del Pozzo è stata investita da un ciclista ed ha riportato escoriazioni alla tempia sinistra, guaribili in cinque giorni.

— Per mandato di cattura

furono tratti in arresto tali Arturo Pagliano di Domenico d'anni 37 e Luigi Pagassi per espiazione di pena.

— Per l'art. 488 fu elevata contravvenzione contro l'ubbriacone impenitente Antonio Orsani.

— Lavandaia disgraziata.

Caterina Pegoraro d'anni 26 nata a Udine e domiciliata a Cussignacco, lavandaia, mentre attendeva al suo lavoro in Ospedale, immerse accidentalmente la gamba destra in un recipiente d'acqua bollente.

Riportò scottatura di II grado alla gamba e al piede destro, giudicata guaribile dal dott. Marzuttini in 15 giorni.

— Un assicuratore automatico.

Fra non molto, nella nostra stazione verrà impiantato un distributore automatico di polizze d'assicurazione sugli infortuni ferrovieri.

Così i viaggiatori, con pochi centesimi, saranno certi... o di arrivare incolumi a destino, oppure di essere risarciti in caso di accidenti che potessero loro toccare per viaggio.

Tali apparecchi funzionano già da tempo in diverse città principali d'Italia.

Esanofele, rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA
Approvata con Decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 3-17
del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Trattenimenti e Spettacoli

Al Filodrammatico «T. Ciconi». Iersera alle 20.30 la platea e i palchi del teatro Minerva erano già occupati dai soci del Filodrammatico e da molti invitati; il pubblico era per quattro quinti formati da gentili ed eleganti signore e signorine. Forse mai, come iersera, ci fu un concorso così numeroso ed eletto, al filodrammatico.

Pure « Un matrimonio occulto » di A. Alberti non era forse bene scelto; qualche altra prova di più avrebbe tolto anche qualche piccola incertezza agli attori; tuttavia gli applausi non mancarono specialmente alla brava Maria Gasparini, ad Elsa Agostini, a Gabbiani, a Penosto.

Piacque assai di più la commedia in un atto, di Castelnuovo « Bere o affogare ». Maria Croatto ha esplicato la sua intelligenza, la sua grazia di attrice ormai sicura della scena; fu assai applaudita, come pure furono applauditi Silvio Buiatti, disinvolto e franco nella parte, e Plinio Schiavi non nuovo alle scene, egli pure ottimo elemento drammatico.

Negl'intervalli, l'egregio maestro Signor Marcotti ha diretto un'orchestrina che eseguì i migliori ballabili e pezzi scelti; si può dire anzi che fu svolto un vero programma musicale molto gustato e molto applaudito.

Ora che l'istituto Filodrammatico « T. Ciconi » ha già cominciato a spiegare una nuova vita, auguriamo che questa sia feconda e rigogliosa, e prosperi il vecchio istituto cittadino che prende il nome da Teobaldo Ciconi, cara e indimenticabile gloria friulana come letterato e come patriotta.

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine

Nuovo programma straordinario per questa sera.

1. *Congo pittoresco.* Splendida cinematografia dal vero.
2. *La vendetta di Luigi XIII.* Riproduzione storica interessante.
3. *Cintra.* Paronamia film dal vero.
4. *Purchè nessuno ci veda.* Comicissima proiezione finale.

Le rappresentazioni del Novo Cine verranno sospese da lunedì 16 corr. venendo adibito il teatro ad altro uso.

Una recita straordinaria.

Lunedì 16 corr. la compagnia drammatica diretta dall'artista Giovanni Zannini darà una recita straordinaria. Verrà rappresentato un lavoro nuovo per Udine che, rappresentato dalla stessa compagnia e Milano e Trieste, ebbe ottimo esito. S'intitola: *Il vagabondo.* Drama di Jean Richepin tradotto da Cosimo Giorgeri Contri.

Fra libri e giornali.

La Rassegna Nazionale. L'interessante rivista che si pubblica a Firenze (Via Gino Capponi 16) nel numero di gennaio reca, come sempre, interessanti lavori de' suoi migliori collaboratori: La Stella della Epifania, Tre lettere inedite, di Giov. Schiapparelli — Romanzo Semplice: novella, Tascanelli Attoviti Avila — Le ultime tre Duchesse di Ferrara — Barbara d'Austria, di Alfonso Lazzari — Industriali ed industrie, di A. I. De Iohannis — Per l'infanzia abbandonata — Un venticinquesimo, di Carlo di S. Martino — Marina militare: questioni d'attualità di E. De Gaetani. — La continuazione del romanzo di Dorotea Gerard « Restizuzione » (tradotto da l'inglese da Irma Rios). — Le scuole dei Salesiani di Attilio Fontana. — Una novella di Elisa Tosi: Checco di Nanni — Uno Zibaldone Fiorentino del seicento, di Arnaldo Alterocca. — Abruzzi e Molise coltivatori di E. di Pietro. Novelle cristiane di Emilio Agrizzi. — I conservatorii educativi femminili toscani di G. De Lorenzo — L'Alpinismo nel 1909 di F. Bosazza. Armonie e dissonanze di « Chinghia ». — Le idee e l'opera di Mons. Ketteler di A. Corniani. — Libri e riviste estere di E. S. Kingswan.

Il fascicolo, è di 184 pagine, e contiene anche il solito corriere politico, notizie, informazioni, ecc. ecc.

Camera di Commercio

Cambi e Valori.

(10 gennaio 1911)

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.17
„ 3 1/2 0/0 (netto)	109.95
„ 3 0/0	70.—
Azioni	
Banca d'Italia	1507.—
Ferrovie Meridionali	679.—
„ Mediterranee	428.—
Società Veneta	218.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine - Pontebba	503.—
» Meridionali	363 38
» italiane 3 0/0	504.—
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	565.38
» Mediterranee 4 0/0	501.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3 75 0/0	501.—
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.25
» » » » » 5 0/0	517.—
Ital; Roma 4 0/0	509 50
Ist. » » 4 1/2 0/0	520.—
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.39
Germania (marchi)	124.16
Austria (corone)	105.63
Pietroburgo (rubli)	265.08
Rumania (lei)	— —
Nuova York dollari	5.21
Turchia (lire turche)	22 89

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia

Un calcio che frattura una gamba

Il tribunale di Udine condannava a 2 mesi e 20 giorni di reclusione colla legge del perdono certo Molinaris Giuseppe fu Noè d'anni 51 imputato di avere cagionato, mediante un calcio, la frattura della gamba destra a certo Tulissi Placido.

La Corte ridusse la pena ad 1 mese 10 giorni e a 120 lire di multa.

Per il monumento ad Adelaide Ristori a Cividale.

Venezia 12. — Stasera al «Goldoni» tutta la Venezia elegante e intellettuale è accorsa per assistere alla recita straordinaria a beneficio del fondo per il monumento nazionale ad Adelaide Ristori, da erigersi a Cividale. Il comm. Tomaso Pasotti delegato dal presidente del comitato, Domenico Oliva, ha iniziato lo spettacolo parlando di Adelaide Ristori e rilevando l'importanza ch'ella ebbe nella storia del nostro Risorgimento. La conferenza è stata applaudita calorosamente. Quindi la compagnia di Alfredo De Sanctis ha recitato la commedia «Maestro Favilla» di George Sand, che non era stata mai rappresentata a Venezia e non lo era da moltissimi anni in Italia. Questa commedia, semplice delicata e di squisita fattura è stata interpretata magnificamente dalla compagnia specie dal cav. De Sanctis, protagonista, riscuotendo applausi alla fine di ciascuno dei tre atti.

Un busto a Ippolito Nievo a Mantova.

Nel marzo 1900 le associazioni cittadine di Mantova stabilivano di aprire una sottoscrizione per collocare una lapide, contenente i nomi dei trentatre mantovani che avevano fatto parte della spedizione dei Mille e per erigere nei giardini pubblici un busto ad Ippolito Nievo.

Il Comitato indisse subito un concorso tra gli artisti per il busto al Nievo e prescelse il bozzetto dello scultore Cerati.

Il busto dovrà essere inaugurato il 4 marzo prossimo venturo, vale a dire nel cinquantenario della morte.

Per la riapertura della Camera italiana

Roma, 12 E' stato oggi distribuito a Montecitorio l'ordine del giorno che convoca a seduta pubblica la Camera per il 24 corrente. Viene prima la relazione della commissione per l'esame dei decreti registrati dalla Corte dei Conti con riserva; poi, la discussione dello stato provvisorio per l'esercizio finanziario 1910-11, ed il seguito della discussione del disegno di legge recante i provvedimenti a favore dell'industria del petrolio. Seguono altri importanti disegni di legge. Al numero 17 dell'ordine del giorno è inscritto il progetto di legge sulla indennità ai deputati e l'incompatibilità parlamentare; al numero 28, il disegno di legge sulle modificazioni alla legge elettorale politica e alla legge comunale o provinciale; al numero 47, quello per l'istituto della banca centrale della cooperazione del lavoro, e il numero 49 il disegno di legge sulle modificazioni per la legge elettorale politica.

Una fabbrica di pelle artificiale.

Londra 13. — Il *Jewish Chronicle* annuncia l'impianto a Londra di una fabbrica di pelle artificiale destinata a provvedere coloro che per coscienza o per scrupoli religiosi spingono il vegeterianismo fino al punto di non voler usare pellami per le loro scarpe e per altri articoli di uso comune.

L'imitazione, ottenuta mediante fibre vegetali, riesce perfetta ed, oltre a scarpe, a portafogli, a cinture, si possono fare con la nuova materie rilegature di libri, valigie, borse, ed ogni altro articolo del genere, comprese perfino le cinghie di trasmissione delle macchine.

Violenta bufera sull'Inghilterra.

Sinistri marittimi.

Londra, 12. — Dalla scorsa notte una violentissima bufera imperversa sulla Manica, sul mare del Nord, sull'Inghilterra meridionale e centrale ed ha prodotto anche a Londra gravi danni, facendo cadere numerosi comignoli e sfasciando parecchi tetti di case, uno dei quali cadendo ha sepolto sotto le macerie tre signorine che passavano per la strada. Una di queste, una giovine maestra, è rimasta uccisa sul colpo; le altre due condotte all'ospedale, versano in gravi condizioni.

Da ogni parte giungono telegrammi annunzianti altri danni ed accidenti di questo genere; ma come di consueto le notizie più gravi giungono dal mare.

Il piroscafo David è stato gettato contro la costa di Fishguard ed ha perduto due uomini dell'equipaggio; un altro piroscafo si è arenato nel mare del Nord nella stessa posizione dove affondò quattro anni fa il piroscafo « Berlino », e cioè all'ingresso del canale che conduce a Rotterdam La sua posizione è pericolosa. Tutto l'equipaggio e i viaggiatori sono a bordo.

Altri piroscafi sono in pericolo nella Manica, ed oggi il servizio postale tra la Francia e l'Inghilterra è sospeso. Le linee telefoniche funzionano male.

Nel nord dell'Inghilterra e nella Scozia la neve cade incessantemente da 12 ore.

Cinque chioggiotti annegati presso la costa istriana.

Trieste, 12. Un telegramma da Lussinpiccolo dice: L'altra notte il bragozzo « Teresa », del porto di Chioggia, a due miglia dalla costa istriana si capovolse. Tutti e cinque i pescatori chioggiotti che vi erano sopra annegarono.

Rivolte portoghesi

Mentre da *Lisbona* si annuncia che la città riprende l'aspetto abituale, il *Paris Journal* ha da Madrid che da notizie portoghesi provenienti da Badajoz, si apprende che una nuova bomba avrebbe distrutto l'ufficio di un giornale a Oliveira das Bairo.

Corre voce che gravi disordini sarebbero scoppiati nell'isola di Camarra de Lobo, dove i soldati avrebbero tentato di liberare i colerosi rinchiusi nel Lazzaretto. Gli ammutinati, accompagnati da una folla immensa avrebbero innalzato la bandiera monarchica fra le grida di: « Viva il Re ». I marinai avrebbero ristabilito l'ordine.

Trenta aeroplani militari in Austria

Vienna 12. — Una seconda stazione di aerostati militari è stata costruita nelle vicinanze N by di Budapest. Le autorità competenti contano di avere da 20 a 30 aeroplani e cinque aerostati militari. Gli aeroplani saranno costruiti nelle diverse officine.

Comunicazioni varie.

IL BILANCIO SEMESTRALE DELLA CAMERA DEL LAVORO.

Ieri sera nei locali della Camera del Lavoro si riunirono i revisori dei conti, sig. Antonio Cremese e Germiniani Luigi. Assente giustificato: Dilda Enrico.

I revisori hanno dichiarato che l'amministrazione contabile è tenuta con la massima diligenza e chiarezza; che tanto il funzionante da segretari e contabile Mario Muzzolini, quanto il cassiere Silvio Valzacchi hanno disimpegnato bene il loro incarico e con la più scrupolosa onestà, nel periodo della 1 ro gestione dal 30 giugno al 31 dicembre u. s.

Malattie degli occhi difetti della vista

o specialista d.r Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Iornasini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura.

Luigi Primish gerente responsabile

Ieri ... munito dai conforti religiosi spirava il

cav. Luigi de Marco

d'anni 79

Reduce dalle campagne 1848-49

Il fratello, le cognate, i nipoti e pronipoti desolatissimi ne danno il triste annuncio, dispensando, dalle visite.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10 1/2.

La presente serve di partecipazione personale

Spilimbergo 13 gennaio 1911

Ieri alle ore 13 1/2, dopo breve malattia, cessava di vivere nella tarda età d'anni 94

Giacomo Venturini

I figli Umberto, Teobaldo e Guido ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 1/2 partendo da Via Viola N. 12.

Udine, 13 gennaio 1911.

Olio Sasso Medicinale

Emulsione Sasso

Olio Sasso Jodato

Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle Vie ordinarie.

Cure speciali delle malattie della prostrata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2661-32 Tel. 780.

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso via Belloni N. 10.

GELONI — Scottature — Piaghe — Exèmi — Ferite

GUARISCONO rapidamente USANDO SKIN dottor Berella

Massime onorificenze e Gran Premio

ESPOSIZIONI

Bruxelles Londra - Parigi Buenos Ayres

ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA: A. MANZONI e C. *Milano-Roma-Genova.*

Letteratura campioni:

D.r Beretta - Gabrio Casati, 1 MILANO

Quale aperitivo tonico preferite sempre *l'AMARO*

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

Caseggiati

già podere dell'Istituto Tecnico) e **terreni** con aree fabbricabili da vendersi a grandi e piccoli spezzati in Udine-Esterno (S. Osualdo) e Zugliano. Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini. Udine Via Pracchiuso N. 6.

L. NIDASIO

UDINE

Specialità Olio Granone raffinato

Primaria Compagnia d'Assicurazioni

Cerca in città e provincia abili collaboratori e agenti produttori — Condizioni vantaggiose — Offerte dirigere sub. E. V. presso Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

CASA DI SALUTE

del D.r Metullio Cominotti

— Tolmezzo —

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore dott. - M. Cominotti.

Segretario Rag. G. B. Cacitti.

Casa di Salute

del Dottor

Ant.° Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 306

Se il Medico prescrive di purgarsi con Acqua di Hunyadi János, si esamini la provenienza della bottiglia, perchè la rinomanza e l'azione curativa dell'Acqua naturale di Andreas Saxlehner, furono prese di mira per ripetute e dannose contraffazioni.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizioni di Padova e di Udine 1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

Bigiallo-oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

In Centro

Affittansi, per uso uno o due studi o agenzie, 3 belle stanze a piano terra sulla via, ed altre 3 più piccole dietro, tutto disobbligate. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Le nuove

Stufe-Fornelli

CUCINE

SCALDABAGNI

a

PETROLIO

presso la Ditta PASQUALE TREMONTI

AL PONTE POSCOLLE

UDINE

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103

SPECIALITA'

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

— Assumesi servizio per Nozze e Battesimi. —

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

ELETTRICITÀ

UDINE Via Aquileia, 9 — Gino Agnoli & C.i — UDINE Telefono 251

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

Grossisti in materiali elettrici per installazioni

Fili conduttori — Isolatori — Tubi e materiali isolanti — Lampadari ed apparecchi d'illuminazione — interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni — Vetrerie — Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico — Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico — Lampade ad arco — Telefoni — Suonerie ed accessori — Apparecchi elettro-medicali — Ventilatori.

Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori

A. E. G. THOMSON - HOUSTON - BERLINO

Si eseguiscono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte

Collaudi — Sopraluoghi — Preventi — Consulti vi tecnici.

RIBASSO

per fine stagione

Emporio Pellicerie

AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio N. 5-7, Udine

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Rubinetterie Gomme

Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituente tonico.

APPENDICE 20

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

Egli si avvicinò ad un tavolo dove si tagliava un mazzo a « macao » ma appena ebbe aperto il portafogli per mettere sul tappeto la sua puntata, quello che teneva il banco disse rivolgendosi ai giuocatori ed alzandosi in piedi.

— Passo il banco.

Il barone di Trois-Monti sperò che qualcuno prendesse il posto del partente, ma, invece, tutti si ritirarono e si dispersero per le sale chiacchierando e fingendo di non avere veduto colui che qualche ora prima era stato acclamato come il salvatore dell'onore ippico francese.

Questa nuova dimostrazione ostile finì per esacerbare il barone.

Egli prese la risoluzione di provocare qualcuno per poter dare libero sfogo alla sua collera e, in qualche modo rialzare in parte il suo prestigio. Ma siccome era tutt'altro che un cuor di leone, pensò di far cadere la sua collera su persona che conosce timida e poco o nella pratica del maneggio delle armi. E la sua scelta presto fatta:

Tra i soci del Circolo v'era un giovane sui ventidue anni, imberbe e delicato come una fanciulla.

Era il figlio di un grossissimo fabbricatore di cioccolatta che con la sua industria aveva saputo ragranellare la bellezza di parecchi milioni e dare così modo al suo unico figlio di scialaquare allegramente e di farsi inscrivere nei circoli più eleganti di Parigi. In mancanza di un blasone, il giovinotto poteva mettere in mostra la sua ricchezza.

Arturo Favard, come figlio unico era stato accarezzato e viziato dai suoi genitori in modo veramente biasimevole. Essi avevano fatto di lui non un uomo ma un essere privo di vigore e di volontà; capace di raffreddarsi al minimo cambiamento di temperatura, di dichiararsi esausto di forze dopo una trottata di un quarto d'ora, di non sentire più il braccio attaccato alla spalla dopo un assalto di spada di un minuto, incapace di avere un'idea, un giudizio proprio, pronto a dire di sì e di no e di no e di sì sotto la pressione lievissima di uno sguardo o alla vista di un viso imbronciato o sorridente. Egli passava la giornata sul canapè del Circolo o sui soffici cuscini della sua « calèche » mezzo addormentato con un'aria annoiata che dava sui nervi a coloro che lo vedevano.

Del resto era un buon ragazzo, pronto a versare il contenuto del suo portafogli nelle mani di un amico e presentarlo, garantendo per lui, al suo sarto ed ai suoi molti fornitori.

L'insipido, l'insulso l'inoffensivo figlio del cioccolatiere fu, quindi la vittima scelta dalla collera del signor di Trois-Monts.

Egli andò in cerca di lui e lo trovò in compagnia di molti altri soci nella sala del « buffet » intento ad udire un discorso vivace del presidente, il quale però tacque immediatamente all'apparire del barone, sicchè questi sebbene indovinasse che si parlava di lui, non riuscì ad udire una parola.

Arturo Favard volgeva le spalle all'uscio d'ingresso, quindi non fu poco sorpreso quando sentì una mano posarsi sulla sua spalla e volgendosi vide il barone i cui occhi fiammeggiavano di collera.

Il timido giovine riuscì nullameno ad abbozzare e dire con voce che tentò di rendere tranquilla:

— Ah, siete voi barone?!

— Io, infatti, e mi meraviglio che vi accorgiate solo ora della mia presenza, sebbene vi abbia chiamato parecchie volte — replicò il barone con accento altiero.

— Perdonatemi... non vi avevo udito. Avete, forse, bisogno di me? Avete da dirmi qualche cosa?

— Appunto — disse il barone di Trois Monts a voce abbastanza alta per essere udito da tutti. — Vorrei che mi spiegaste alcune parole da voi proferite.

— Alcune mie parole? Quali, in grazia?

— Mi è stato riferito da persona che guarderò bene da indicare, ma per la quale nutro la massima stima che voi vi siete permesso di fare alcuni apprezzamenti poco lusinghieri a mio riguardo.

— Io?... Apprezzamenti?.. Vi hanno ingannato, barone, ve lo assicuro — disse il timido Favard divenuto pallidissimo e tremante.

— Vi ripeto che la persona che mi ha informato di quanto avete detto, è degna della mia più alta stima. Sono quindi spiacente di dover constatare che voi non sapete assumere la responsabilità di quanto dite.

— Voi mi offendete ingiustamente. Vi assicuro che io non mi sono mai permesso di censurare la vostra condotta — replicò Favard ritraendosi in un passo dinanzi l'aspetto minaccioso del barone.

Tutti i presenti assistevano ansiosi a quella scena la quale non poteva evidentemente terminare che con una sfida.

— Dunque voi ritenete ch'io abbia intenzione di offendervi. E se così fosse? — replicò il barone incoraggiato sempre più dalla timidezza del giovane.

— Ne sarei assai dolente perchè mi offendereste a torto.

Gli astanti provarono un senso di angoscia. Era chiaro per tutti che Favard mancava di coraggio e che il barone abusava appunto di questa mancanza.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 3.53 (1) Lusso 3.8 (2) - O. 6.32 D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 10.15 15.44 17.15 (*) 18.10. Dalla Stazione per la Carnia e Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15? D. 17.38 - O. 19.55

per Venezia: Lusso 1.49 (3) O. 4 - M. 5.45 - A. 9.20 - O. 11.35 A. 15.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 21.30

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 6 — A. 8.35 - M. 11.15 A. 13.32. M. 17.47 - M. 20.—

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 M. 19. 7

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: Lusso 1.39 (3) O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 21.25 (4) - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (*) 12.44 17.9 - 19.45 Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.25 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 3.28 (1) Lusso 4.36 (2) D. 7.46 - O. 9.58 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale A. 6.40 - M. 9.51 - M. 12.53 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

(*) Solo il martedì, giovedì, sabato.

(1) Il lusso Roma-Vienna si effettua nei giorni di Martedì, Giovedì e Domenica dal 17|1 al 30|4 911.

(2) Il lusso Nizza-Vienna si effettua giornalmente dal 16|11 910 al 15|5 911.

(3) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni di Martedì, Venerdì e Domenica dal 15|1 al 28|4 911.

(4) Il lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente al 15|1 910|12 al 15 911.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXVI — 37.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 353.020.82

Situazione Generale al 31 Dicembre 1910

ATTIVO

Cassa			L. 140,569.12
Portafoglio	a Eff. di comm. sull'Italia	L. 3,290,118.85	
	b Prestiti cambiari	» 5 829 629.60	
	c Effetti sull'estero	» 105.909 61	» 9,496,468 65
	d Effetti all'incasso	» 330.810 59	
Effetti in corso d'esazione			» 12 345.05
Conti Correnti garantiti			» 1,012 169.61
Antecipazioni e Riporti Attivi			» 211.413.82
Valori di proprietà dell'Istituto			» 2 733,84 ,76
Conti correnti di corrispondenti			» 1.22.056.—
Accettazione per conto terzi			» —.—.—
Beni immobili e mobilio			» 40,000.—
Esattorie			» 1 218,423.04
			L. 16,037,285.05
Titoli in deposito	a a Custodia	L. 2,481,953.28	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,266,766.58	
	c a cauzione di amminist.	» 189,000.—	» 5,972,719,86
	d a Cauzione di servizio.	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 800 694,21
			L. 22.860 699.12

Capitale sociale

Capitale interamente versato	L. 1,047.000.—
Riserva ordinaria	» 353,020,82
	L. 1,400,020.82

PASSIVO

Depositi	a Libretti di risparmio	L. 6,162,715.21	L. 7,771.335.32
	b Conti Correnti liberi	» 1,608,620.11	
Conti correnti di corrispondenti			» 2,619.427.19
Accettazioni sull'Estero			» —.—.—
Conti Correnti diversi			» 2.175.235 80
Tratte e chèques di ns. corrispondenti			» 17,125.99
Creditori diversi			» 779.896.12
Esattorie			» 1.223,242.60
			L. 15,986,283.84
depositanti titoli	a a Custodia	L. 2,481,953.28	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,266,766.58	
	c a Cauzione di amminist.	» 189,000.—	» 5,972,719.86
	d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquid. a fine d'anno			» 901,695 42
			L. 22,860,699.12

Udine, 31 Dicembre 1910.

Il Presidente
E. MORPURGO

Il Sindaco
N. Agricola

Il Direttore
G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Rieve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto.

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1|2 - 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 - 5 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1|2 0|0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze D'EUROPA E D'OLTRE MARE.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. e ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

OH!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli
Reso insuperabile dal 1.0 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a **GINEVRA**

La Scatola di 10 polveri L. 1,50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — ... via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigere le Polveri ... KEFOL

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uva da vino e da mensa
Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta forest. e ornam. | Gelsi selvatici e innestati
Arbusti ornamentali e rampicanti | Pioppi del Canadà
Coniferi e sempreverdi | Fragole - Radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato con **nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni filosserati** all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze
l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità
dal **dott. CESARE TENCA** specialista
Vicolo S. Zeno, 6, p. I - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(segretezza)

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri e C. - Milano

METARSILE
MENARINI
Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
RICOSTITUENTE SICURO

Artricura Morelli

Rimedio sovrano per la cura del reumatismo
(Artrite, lombaggine, torcicollo, gotta ecc.)

Prezzo del flacone saggio L. 1.25
» » » grande » 3.50

Deposito: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, presso il preparatore Ugo Morelli, Cassano d'Adda, o presso le principali farmacie.

Deposito apparecchi per Illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

Tipografia ... UDINE — 1911